



## La Carinzia e la sua natura intatta si fa bella: visitarla in primavera attraverso i suoi corsi d'acqua



La Carinzia in primavera: natura e vie d'acqua, da visitare in bicicletta ma non solo



Crocevia di popoli e di rotte commerciali, la Carinzia unisce il clima mite a un paesaggio nordico costellato da oltre mille laghi balneabili, caratteristiche che rendono la regione nel Sud dell'Austria una meta ideale per godersi il risveglio della natura in primavera. Qui confluiscono tradizioni slovene, friulane e austriache dando vita a un crogiolo di arti e culture da assaporare lentamente tra i borghi, i castelli e i boschi che costellano il territorio attraversato dal fiume Drava (per info: [carinzia.at](http://carinzia.at)).





**ALL'ARIA APERTA** – La Carinzia rivela il meglio di sé all'aria aperta soprattutto nelle lunghe giornate primaverili. Si può decidere di girare in macchina o in treno (i treni S-Bahn, locali e regionali, sono gratuiti con una carta degli ospiti valida) ma, meteo permettendo, è molto più piacevole ritagliarsi qualche ora di tempo per scoprire la regione immersi nella natura. In Carinzia esistono persino gli "slow trail", 20 sentieri tematici adatti proprio a tutti (il dislivello massimo è di trecento metri e la lunghezza dei sentieri non supera i dieci chilometri) che, grazie



alla vista lago e alle suggestioni proposte, si rivelano come fonte di ispirazione, oltre che di benessere e relax. Per chi non rinuncia alla comodità i 48 chilometri e 36 tornanti della Grossglockner, strada alpina che collega Carinzia e Salisburghese, sono panoramici e divertenti soprattutto se percorsi in moto. Volendo si può percorrere la regione anche a bordo di una canoa o di un kayak sulla "Drauradweg", la via d'acqua sulla Drava che si snoda, complessivamente, per 210 chilometri da Lienz a Ferlach e che passa da Villach, perla della Carinzia. Le tredici tappe, suddivise nelle quattro sezioni del fiume, sono poi collegate tra loro anche

da mezzi di superficie. Prima di imbarcarsi in una lunga avventura si possono provare percorsi più brevi sia in canoa che in kayak: le sponde sono attrezzate con pontili e punti noleggio di imbarcazioni e attrezzature che possono essere restituite anche in punti diversi da quelli da cui si è partiti (per info: draupaddelweg.com).

**TUTTI IN SELLA** – Ma è soprattutto pedalando in sella a una bici, magari elettrica, che la regione sul versante Sud delle Alpi



austriache rivela tutta la sua grazia fatta di aperta campagna, fattorie e campi coltivati, manciate di case raggruppate attorno a una chiesa, castelli, specchi d'acqua e dolci declivi. Particolare attenzione è dedicata proprio alle due ruote con itinerari segnalati e attrezzati adatti alle famiglie come la ciclovia dell'Alpe Adria (Salisburgo-Grado) che passa dal cuore della Carinzia. La "Drauradweg", ovvero i 510 chilometri della ciclabile della Drava (Dobbiaco-Varazdin), attraversa invece la dolce vita di Villach, Spittal an der Drau con il suo castello rinascimentale di Porcia costruito da maestranze italiane nel XVI secolo, il giardino paesaggistico

della valle Rosenthal in cui si ergono i castelli di Ebenau e Rosegg, oltre a cascate, laghi, gole e alle foreste della valle Jauntal. Di grande fascino è infine il Gran Tour dei Laghi un itinerario di cicloturismo che, in un doppio anello di 420 chilometri, unisce venti dei laghi della regione, compresi il Millstätter See, Ossiacher See, il Faaker See, il Presseggersee e il Weissensee, offrendo al turista la possibilità di affittare le bici in un centro noleggio per poi riconsegnarle in uno diverso. Non mancano poi i percorsi più



tecnici: gli appassionati di mountain bike hanno infatti a disposizione oltre 3mila chilometri di itinerari autorizzati, compresi i 15 chilometri di Bad Kleinkirchheim, il percorso dedicato più lungo d'Europa.

### **A KLAGENFUR IN POSIZIONE STRATEGICA PER SCOPRIRE LA REGIONE –** Klagenfurt, capoluogo della



regione adagiato sul lago Wörthersee e meno di un'ora dal confine di Tarvisio, permette di godersi una vacanza di arte, cultura e natura, oltreché di muoversi facilmente nella regione grazie alla sua posizione strategica e al facile accesso ai mezzi di trasporto, aeroporto compreso (per info:

visitklagenfurt.at ). E l'esplorazione non può che partire da un giro sui battelli sul Wörthersee, meta di villeggiatura della belle époque asburgica. In una sorta di viaggio a ritroso nel tempo si passa da Pörschach am Wörther See e dal Werzers Badehaus, tipico stabilimento balneare di fine '800, per una sosta dedicata al gusto e al relax e si ripercorrono le orme dei grandi musicisti di fine Ottocento che sulle rive del lago trovavano ispirazione. Gustav Mahler soggiornava infatti a



Klagenfurt Maiernigg, Johannes Brahms al castello di Leonstain (oggi hotel a quattro stelle) e al Werzer's e il compositore Alban Berg nella villa di Berg ad Auen am Wörthersee (oggi di proprietà di una fondazione). Da non perdere anche la risalita della Pyramidenkogel, una torre di legno di cento metri che si apre su una vista a 360° gradi sul paesaggio di laghi e monti dal Nockberge alle cime delle Alpi Carniche. Per salire alla Pyramidenkogel si può scegliere tra i gradini (441!) e l'ascensore, mentre per scendere c'è una possibilità in più: uno scivolo da brivido. A Klagenfurt infine si può degustare il vino del vigneto cittadino, magari

accompagnato da un piatto di Kärntner Kasnudeln, gli iconici tortelloni di patate carinziani ripieni di ricotta, menta e cerfoglio. Sulla Ried-Seewiese, a Nord di Klagenfurt, oltre 40 anni fa furono piantate le prime viti, donate da una città gemellata con Klagenfurt, oggi curate dall'Associazione dei viticoltori della Carinzia.

